

REGOLAMENTO DELL'AZIENDA COMUNALE **ACQUA POTABILE**

I. NORME GENERALI

Scopo e attività dell'ACAP **Art. 1** L'Azienda comunale dell'acqua potabile (in seguito chiamata ACAP) provvede direttamente alla distribuzione di acqua potabile con esclusivo diritto di privativa su tutto il territorio del Comune di Lavertezzo (Piano e Valle), ai sensi dell'art. 1 e seguenti della Legge sulla Municipalizzazione dei servizi pubblici (in seguito chiamata LMSP).

L'Azienda é pure dotata dell'acqua potabile fornita da altri comuni conformemente alle condizioni contrattuali stabilite.

Organizzazione dell'ACAP **Art. 2** L'ACAP è retta dalle norme previste dalla LMSP.

1. Gli organi dell'ACAP sono:
 - a) il Consiglio Comunale
 - b) il Municipio
 - c) la Commissione Amministratrice
 - d) la Commissione della gestione del Consiglio Comunale che funge da Commissione di revisione

Il Legislativo e il Municipio funzionano a norma del Regolamento organico comunale, del presente Regolamento, della Legge organica comunale e della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Compiti Consiglio Comunale **del Art. 3** Il Consiglio Comunale esercita gli attributi previsti dall'art. 7 della LMSP ed autorizza il Municipio a stare in causa deliberando a maggioranza assoluta dei membri del consiglio.

Compiti Municipio **del Art. 4** Il Municipio esercita gli attributi previsti dagli art. 13 e 14 della LMSP.

Inoltre:

1. Risponde di tutta l'Amministrazione dell'Azienda di fronte ai terzi e in giudizio;
2. Propone al Legislativo la costruzione di nuove opere e relativo finanziamento;
3. Stipula i contratti di fornitura con altri Comuni;
4. Allestisce le tariffe e le norme per la fornitura di acqua potabile entro i limiti del presente regolamento;
5. Ratifica i contratti d'abbonamento e le convenzioni relative a nuovi impianti;
6. Delibera sugli appalti per costruzioni e forniture.

- Compiti della Commissione amministratrice** **Art. 5** La Commissione amministratrice amministra l'Azienda e preavvisa il Municipio sugli oggetti di sua competenza.
Essa é nominata ogni 4 anni all'entrata in funzione del Municipio ed esercita gli attributi previsti dagli art. 10-11-12 della LMSP.
La Commissione è composta da 5 membri dei quali uno dovrà essere membro del Municipio; quest'ultima autorità designerà il Presidente.
Inoltre la commissione amministratrice sorveglia che il presente regolamento venga osservato.
Provvede all'amministrazione ordinaria dell'Azienda, all'allestimento dei conti preventivi e consuntivi annuali che devono essere sottoposti al Municipio e al Consiglio Comunale.
Provvede all'esecuzione dei necessari lavori di manutenzione della rete, all'installazione di nuovi impianti o modifica di quelli esistenti, decide sulle domande di allacciamento, esamina e decide eventuali controversie tra abbonato e ACAP (in mancanza di accordo decide il Municipio).
- Personale** **Art. 6** Il Municipio designa il personale dell' Azienda, e affida:
- ad un suo dipendente compiti amministrativi e di custodia degli atti dell'Azienda;
- ad un suo operaio compiti di sorveglianza, di manutenzione e di controllo degli impianti.
- Distribuzione degli utili** **Art. 7** Gli utili dell'Azienda sono destinati:
1. al pagamento delle Aziende fornitrici dell'Acqua;
2. al pagamento degli interessi ed ammortamenti dei debiti aziendali;
3. al pagamento delle spese di manutenzione e di sorveglianza;
4. al fondo speciale impiegato per migliorare il servizio pubblico;
5. alla riduzione delle tariffe;
6. a favore dell'erario comunale.
- Retribuzione** **Art. 8** La Commissione Amministratrice è retribuita secondo quanto stabilito per le Commissioni Municipali.
- Erogazione dell'acqua** **Art. 9**
1. In linea generale l'acqua viene fornita in permanenza e alla pressione della rete. L'azienda non fornisce alcuna garanzia in merito alla composizione, alla durezza, alla temperatura e alla regolarità della pressione.
2. Viene erogata nei seguenti modi:
a) a deflusso misurato mediante contatore;
b) a deflusso illimitato per i servizi pubblici comunali, mediante idranti;
c) deroghe al punto a) possono essere concesse dall'ACAP per casi particolari.
3. L'ACAP assicura una normale erogazione in tutta la zona definita edificabile dal PR.
4. Casi particolari.
La Commissione amministratrice può accordare la concessione per impianti speciali o di grande consumo, se queste forniture non presentano inconvenienti e se l'istante offre sufficienti garanzie.

- Modalità fornitura** **di Art. 10** Le modalità di fornitura attraverso la rete di distribuzione sono stabilite dall'ACAP.
L'abbonato è tenuto a far eseguire a proprie spese le modifiche alle installazioni e agli apparecchi di sua proprietà che si rendessero necessarie in seguito al cambiamento del sistema di distribuzione dell'acqua, all'introduzione di nuove tecnologie o all'adozione di nuove disposizioni tariffarie.
- Uso dell'acqua** **Art. 11** L'acqua fornita non può essere destinata ad altri scopi all'infuori di quelli previsti dall'abbonamento.
All'abbonato che utilizza l'acqua per altri scopi senza darne avviso all'ACAP, o commette altri abusi, potrà essere sospesa l'erogazione all'interno dello stabile.
Resta riservata l'azione civile o eventualmente penale, a giudizio del Municipio.
- Interruzione nella distribuzione di acqua** **Art. 12** Le interruzioni dell'erogazione per necessità di servizio sono ridotte al tempo strettamente necessario.
La limitazione o la sospensione dell'erogazione dipendenti da esigenze di manutenzione, da modifiche degli impianti o da casi di forza maggiore, non dà diritto all'abbonato di pretendere un indennizzo sotto qualsiasi forma.
È inoltre escluso il risarcimento di danni risultanti dall'interruzione, dalla restrizione e dal ripristino della fornitura di acqua, come pure da erogazione discontinua.
- Priorità, limitazione sospensione della fornitura di acqua** **Art. 13** La fornitura d'acqua per uso domestico ha la precedenza su qualsiasi altra.
In caso di scarsità d'acqua l'ACAP può limitare o sospendere la fornitura.
- Precauzioni caso interruzioni** **in Art. 14** A prescindere dall'esistenza di adeguati sistemi di protezione contro il rischio di risucchio (sifonamento), è vietato predisporre eventuali tubi pescanti in acque o liquidi impuri, velenosi o di altra natura.
In caso di grave negligenza, l'utente sarà ritenuto responsabile.
- Diritto sorveglianza** **di Art. 15** L'abbonato è tenuto a consentire agli incaricati dell'ACAP il libero accesso agli impianti, allo scopo di controllarne il funzionamento degli stessi, di leggere il contatore o di verificare se gli abbonamenti sono conformi alle disposizioni del presente regolamento.
Ogni rifiuto da parte del proprietario o del locatario al libero accesso è passibile delle sanzioni previste dal presente Regolamento.
- Obbligo avvertimento** **di Art. 16** L'utente deve comunicare all'ACAP ogni guasto, disfunzione o anomalia che fossero riscontrati alla rete o agli impianti.

II. RETE DI DISTRIBUZIONE E ALLACCIAMENTI

Rete di distribuzione **di Art. 17** La costruzione, la sorveglianza e la manutenzione sono di competenza dell'ACAP che ne è l'unica proprietaria.

La rete di distribuzione comprende le condotte principali e quelle di distribuzione, come pure gli idranti.

¹Le condotte principali alimentano le condotte di distribuzione. Sulle condotte principali, di regola, non si possono eseguire allacciamenti privati.

Le condotte di distribuzione sono quelle posate all'interno della zona da approvvigionare. Ad esse sono raccordate le condotte di allacciamento.

Le condotte di allacciamento servono a raccordare le installazioni interne di uno stabile alla condotta di distribuzione.

²Le condotte principali e le condotte di distribuzione sono di proprietà dell'ACAP che provvede alla loro realizzazione e manutenzione. Le condotte di allacciamento sono di proprietà privata.

Richieste di estensione **di Art. 18** Richieste di estensione al di fuori della zona di PR da parte di privati possono essere accolte se non comportano inconvenienti.

Raccordi con altri acquedotti pubblici **Art. 19** In casi particolari l'ACAP può concedere l'autorizzazione di allacciarsi ad altri acquedotti pubblici.

Divieti **Art. 20** Sono vietati i raccordi tra la rete di distribuzione pubblica e acquedotti o pozzi privati.

Allacciamento **Art. 21**

a) Norme generali

³Per ogni proprietà che si intende allacciare all'acquedotto viene eseguita una diramazione a partire dalla condotta di distribuzione.

Di regola è concesso un solo allacciamento per proprietà.

Il tracciato e le caratteristiche dell'allacciamento devono essere concordati e approvati dall'ACAP.

Sulla condotta d'allacciamento, in corrispondenza fra la diramazione e la rete principale o di distribuzione, va posata una saracinesca a spese dell'abbonato.

⁴Per i casi in cui l'allacciamento comporta l'attraversamento di proprietà di terzi, l'istante dovrà produrre una dichiarazione in cui dimostri di aver ottenuto l'autorizzazione dei proprietari.

Le condotte di allacciamento dalle saracinesche od ai punti

¹ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

² Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

³ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

⁴ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

d'innesto con le condotte di distribuzione fino ai contatori sono di proprietà privata. Di regola vengono eseguite dall'ACAP a spese dell'abbonato.

È in ogni caso proibito all'abbonato e agli installatori di manomettere tubazioni o impianti precedenti al contatore.

⁵Qualora l'utente chieda la sostituzione, la modifica o la soppressione del proprio allacciamento, le spese sono a suo completo carico.

b) Requisiti inerenti l'esecuzione dell'allacciamento

Lo scavo dovrà avere una profondità minima di cm 80 e una larghezza minima di cm 60.

Il riempimento dovrà avvenire a strati ben costipati, fermo restando che a diretto contatto con le tubazioni dovrà essere utilizzata sabbia o materiale fine idoneo.

Modifiche all'allacciamento

Art. 22 Qualora, su domanda dell'abbonato, occorra modificare o eliminare la presa dell'acqua alla condotta principale e la relativa tubazione di adduzione alla proprietà privata, l'intera spesa è sopportata dal richiedente.

Accesso alla proprietà privata

Art. 23 L'abbonato è tenuto ad accordare o a procurare all'ACAP il diritto di accedere sull'area privata per la costruzione, la manutenzione e la riparazione degli allacciamenti destinati alle sue installazioni, anche se questi allacciamenti servono pure altre proprietà.

Domanda di allacciamento

Art. 24 Ogni domanda di allacciamento deve essere presentata per iscritto dal proprietario simultaneamente alla richiesta di licenza edilizia. Egli dovrà mettere a disposizione i piani di esecuzione dell'impianto idraulico nella scala che gli sarà richiesta dall'ufficio tecnico e indicare il nome dell'installatore al quale intende affidare l'esecuzione dell'impianto.

Allacciamento di proprietà discoste

Art. 25 L'ACAP è libera di rifiutare domande di allacciamento che ritenesse tali da presentare degli inconvenienti tecnici.

Allacciamenti collettivi al di fuori della zona edificabile di PR saranno realizzati unicamente se finanziati al 100% dagli interessati.

La manutenzione di queste tratte è completamente a carico degli utenti interessati.

Un eventuale contributo del Comune alla spesa potrà essere stabilito mediante apposita convenzione da approvare dal Municipio.

Domanda di allacciamento temporaneo

Art. 26 La domanda di allacciamento temporaneo deve essere accompagnata dalla planimetria del fondo.

Per cantieri edili sono richiesti il piano di situazione, il presumibile consumo per la costruzione progettata e il programma esecutivo dei lavori.

L'allacciamento dovrà essere dotato di una valvola di ritenuta e sarà munito di un contatore.

⁵ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

III. INSTALLAZIONI INTERNE

Installazioni interne

Art. 27 L'installazione interna ha inizio dal contatore e deve essere eseguita a cura e a spese dell'abbonato.

Deve essere realizzata da un installatore autorizzato, conformemente alle prescrizioni della ACAP e alle "Direttive per l'esecuzione di impianti d'acqua", edite dalla Società svizzera installatori acqua e gas (SSIGA). I lavori non potranno essere iniziati prima dell'approvazione dei piani da parte dell'ACAP.

Per tutti gli impianti deve essere prevista una valvola di ritenuta da posare subito dopo il contatore.

Per l'installazione, la posa, lo spostamento o la modifica di apparecchi e impianti per il trattamento o di potabilizzazione raccordati alla rete di distribuzione pubblica, deve essere fatta richiesta di autorizzazione, rispettivamente la notifica al Laboratorio cantonale di igiene.

Utenti che facessero uso di apparecchiature specializzate per le quali devono poter contare su una certa quantità di acqua e pressione costante durante l'impiego, dovranno disporre di adeguate attrezzature di stoccaggio che permettano di supplire l'eventuale mancanza d'acqua.

È obbligatorio installare apparecchiature di protezione secondo le norme SSIGA dove esiste il rischio di sifonamento (risucchio di acqua residuale nelle condotte di distribuzione), quali laboratori, ecc.

Controllo collaudo

e Art. 28 L'installatore che ha eseguito l'impianto deve provvedere al collaudo secondo le prescrizioni della SSIGA.

L'ACAP si riserva il diritto di assistere al collaudo come pure di accertare in ogni momento se gli impianti sono eseguiti secondo le prescrizioni e conformemente ai piani presentati.

Qualora gli impianti non rispondessero alle esigenze richieste dal presente regolamento, l'ACAP potrà rifiutare la fornitura.

I controlli dell'ACAP non implicano l'assunzione di responsabilità da parte della stessa.

L'immissione di acqua negli impianti privati viene effettuata dopo il collaudo su richiesta e a rischio dell'abbonato.

Obbligo di trasformazione

di Art. 29 L'ACAP si riserva di imporre a spese dell'abbonato le trasformazioni agli impianti privati rese necessarie da nuove modalità di fornitura.

Se entro un congruo termine l'abbonato non darà seguito all'invito dell'ACAP, questa potrà eseguire o far eseguire la trasformazione a spese dell'abbonato.

Riparazioni **Art. 30** L'abbonato è tenuto alla manutenzione dei propri impianti e deve provvedere a sue spese alla riparazione di guasti e all'eliminazione di eventuali difetti.

Se i guasti constatati su impianti privati sono tali da recare inconvenienti alla zona di erogazione circostante, l'ACAP può, qualora non vi fosse posto immediatamente rimedio, sospendere la fornitura di acqua.

Se il guasto è constatato dagli organi dell'ACAP, questa provvede a segnalarlo all'abbonato.

Essa non si assume tuttavia responsabilità per il funzionamento dopo la riparazione.

L'abbonato non ha diritto a risarcimento o bonifico alcuno da parte dell'ACAP in caso di perdite dovute a guasti o difetti al proprio impianto interno.

In caso di maggior consumo dovuto a perdite negli impianti dell'abbonato non verranno concesse riduzioni sul fatturato dell'ACAP.

Divieti **Art. 31** È vietata l'esecuzione di riparazioni, aggiunte, modifiche o qualunque tipo di manomissione dell'installazione da parte di persone non autorizzate dall'ACAP.

IV. ABBONAMENTI

Inizio dell'abbonamento **Art. 32** Ogni allacciamento e ogni contatore supplementare determinano l'inizio di un abbonamento.

Abbonamento **Art. 33** L'abbonamento viene concluso dall'ACAP con il proprietario dell'immobile.

L'abbonamento con l'inquilino può essere concluso con la garanzia del proprietario

Per le proprietà in condominio è concluso con l'amministratore dello stabile debitamente autorizzato dai singoli proprietari.

Durata disdetta dell'abbonamento **e Art. 34** L'abbonamento dura sino alla fine dell'anno civile in cui è stato stipulato e si ritiene tacitamente rinnovato di semestre in semestre, se da una delle parti non è data disdetta per iscritto entro il 1. giugno o il 1. dicembre di ogni anno.

Convenzioni particolari **Art. 35** Gli abbonamenti che presentano un carattere particolare a motivo dell'importanza o della natura della fornitura di acqua, possono essere oggetto di contratti speciali.

Cambiamento di proprietario **Art. 36** I trapassi di proprietà devono essere notificati all'ACAP a cura del precedente proprietario. Sino al momento della notifica il precedente e il nuovo proprietario rispondono solidamente per il pagamento delle tasse dovute.

Notifica di cambiamenti **di Art. 37** Allo scopo di adeguare l'abbonamento alla nuova situazione il proprietario è tenuto a informare subito l'ACAP di ogni modifica eseguita ai propri stabili e relativi impianti.
In caso di mancata notifica, l'ACAP può riscuotere le tasse dal momento dell'ultimo controllo fino alla constatazione.
Nel caso in cui la nuova tariffa fosse a favore dell'abbonato, non verrà concesso nessun bonifico.

V. MEZZI E MODALITÀ DI MISURA

Mezzi di misura e data di accertamento del consumo⁶ **Art. 38** Il consumo di acqua è accertato mediante contatore. Il contatore è fornito dall'ACAP che ne è l'unica proprietaria. Essa ne cura la manutenzione e le eventuali riparazioni.

L'accertamento del consumo è rilevato annualmente e può avvenire mediante letture effettuate⁷:

- dall'addetto comunale;
- dall'abbonato (autocertificazione);
- tramite telelettura.

L'ordinanza municipale disciplinerà le modalità il periodo d'esecuzione della lettura, l'autocertificazione come pure le esigenze tecniche per la telelettura⁸.

Ubicazione e sistemazione **e Art. 39** L'ACAP dovrà poter posare il contatore secondo le norme SSIGA, in luogo di facile accesso, asciutto e protetto dal gelo e da ogni altro fattore di possibile deterioramento.

La posizione del contatore dovrà essere tale da renderne possibile la lettura in ogni momento e agevolare l'eventuale sostituzione.

Per terreni agricoli, senza fabbricato, è richiesta la costruzione di una camera per il contatore a margine della proprietà.

La stessa, realizzata in muratura dalle dimensioni di ml 0.70 x 0.80 (la profondità sarà stabilita volta per volta), dovrà essere munita di coperchio. La relativa spesa è a carico dell'abbonato.

Guasti contatore **al Art. 40** Il contatore guasto per effetto del gelo, del fuoco o per negligenza dell'abbonato, sarà riparato o sostituito a spese di quest'ultimo.

Verifica contatore **del Art. 41** La verifica del contatore viene eseguita dall'ACAP a proprie spese ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

In caso di contestazione del funzionamento l'abbonato può chiedere per iscritto la verifica, alla quale l'ACAP vi procederà tempestivamente.

Il contatore è riconosciuto esatto se la tolleranza è compresa entro i limiti del 5%.

Se il contatore è esatto le spese di verifica saranno sopportate dall'abbonato reclamante.

In caso di difetto le spese rimarranno a carico dell'ACAP. Nel caso di funzionamento difettoso del contatore per l'anno/periodo in corso verrà stabilito il consumo nella stessa misura di quello corrispondente all'anno/periodo precedente.

⁶ Approvato dal CC durante la seduta del 08.06.2011 – approvazione SEL del 05.10.2011 (Inc. no. 124-RE-11561) – entrata in vigore in data 1. novembre 2011 (RM 1385/2011)

⁷ Approvato dal CC durante la seduta del 08.06.2011 – approvazione SEL del 05.10.2011 (Inc. no. 124-RE-11561) – entrata in vigore in data 1. novembre 2011 (RM 1385/2011)

⁸ Approvato dal CC durante la seduta del 08.06.2011 – approvazione SEL del 05.10.2011 (Inc. no. 124-RE-11561) – entrata in vigore in data 1. novembre 2011 (RM 1385/2011)

Idranti interni **Art. 42** L'alimentazione di idranti può essere autorizzata dall'ACAP se espressamente prevista nei piani di installazione. Il rubinetto di collegamento fra diramazione e allacciamento prima del contatore sarà sigillato dall'ACAP.

È vietato manomettere il sigillo, salvo in caso di incendio.

In quest'ultimo caso il responsabile che avrà levato il sigillo é tenuto ad avvisare tempestivamente la Cancelleria.

Piscine **Art. 43** La costruzione e la posa di qualsiasi tipo di piscina devono essere approvate da parte dell'ACAP.

Le piscine con un volume di 5 mc ed oltre devono essere dotate di impianto di riciclaggio e di trattamento dell'acqua. Le piscine preesistenti all'entrata in vigore del presente regolamento dovranno essere messe in regola.

Il riempimento delle piscine deve avvenire di regola durante le ore notturne e previa notifica alla Cancelleria Comunale, la quale impartirà le relative istruzioni.

VI. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Contributi **Art. 44**

1. Contributo di allacciamento

Per ogni allacciamento, come pure per il potenziamento di allacciamenti già esistenti, viene prelevato, a carico del proprietario del fondo, un contributo unico di allacciamento che va pagato prima della messa in esercizio dell'impianto (posa del contatore).

1.1. Allacciamento a carattere generale

Per allacciamento a carattere generale s'intendono tutti gli allacciamenti ad esclusione di quelli a carattere agricolo.

Il contributo viene calcolato tenendo conto della dimensione del contatore richiesto e della superficie utile lorda dell'edificio considerato; i due valori vengono sommati.

Contributo in funzione del contatore:

diametro nominale	portata massima	contributo richiesto
DN 20	5 mc/h	fr. 300.00
DN 25	7 mc/h	fr. 600.00
DN 32	10 mc/h	fr. 1200.00
DN 40	20 mc/h	fr. 2400.00
DN 50	30 mc/h	fr. 4800.00

Contributo sulla superficie utile lorda: fr. 1.00/mq, arrotondato al 10.00 fr. verso il basso.

Per il potenziamento di allacciamenti esistenti viene richiesta la differenza tra la nuova e la vecchia situazione.

1.2 Allacciamento a carattere agricolo

Il contributo per l'allacciamento a carattere agricolo viene calcolato analogamente al contributo a carattere generale moltiplicato per il fattore 0.5.

Il contributo sulla superficie utile lorda viene applicato unicamente nel caso di costruzioni solide e definitive.

1.3 Supplemento per le piscine

Per le piscine viene prelevato un contributo unico di fr. 30.00 al mc. calcolato sul volume utile di capienza e arrotondato al 30.00 fr. verso il basso.

Tasse abbonamento

di Art. 45 Ogni allacciamento determina l'inizio di un abbonamento per la fornitura d'acqua potabile che dà diritto all'ACAP di prelevare una tassa annua di abbonamento.

Su proposta della Commissione amministratrice dell'ACAP la tassa annua di abbonamento viene stabilita mediante ordinanza municipale entro i limiti seguenti:

1. Tassa base

Categoria	tassa
1. appartamenti in genere, case d'abitazione; inoltre le case rustiche, siano esse di vacanza o di residenza stabile	fr. 100.-- / 200.--
2. case d'abitazione rustiche, con solo rubinetto di cucina o altro servizio	fr. 50.-- / 100.--
3. ristoranti e motel	fr. 150.-- / 300.--
3.1 suppl. doppi servizi motel e ristoranti	fr. 25.-- / 40.--
4. stalle	fr. 30.-- / 40.--
5. rubinetti agricoli	fr. 20.-- / 60.--
6. impianti orticoli (serre)	fr. 40.-- / 80.--
7. artigianali	fr. 120.-- / 180.--
8. piscine fino a mc. 20 per ogni mc. in più	fr. 100.--/ 150.-- fr. 2.--/ 4.--

2 Tassa di consumo

L'abbonato è tenuto a pagare l'acqua che passa dal contatore versando una tassa di consumo che su proposta della Commissione Amministratrice dell'ACAP, sarà stabilita in base alle necessità finanziarie, ritenuto un minimo di fr. 0.90 al mc. e un massimo di fr. 1.80 il mc.

Per utilizzazione a uso artigianale saranno applicati i seguenti supplementi sui consumi⁹:

da 125 mc. a 750 mc	fr. 0.80 il mc. / 1.60
da 751 mc. e oltre	fr. 1.30 il mc. / 2.60

Per questi utenti l'ACAP si riserva la facoltà di richiedere degli acconti trimestrali o semestrali¹⁰.

La tassa di consumo è fatturata una volta all'anno sulla base delle indicazioni del contatore che, se riconosciute esatte o non contestate nel termine di 15 giorni dalla notifica della fattura, fanno fede ai fini del conteggio¹¹.

L'abbonato non ha diritto a riduzioni se il consumo risulta straordinario in ragione di perdite o per altri motivi. Rimane riservato l'articolo 35 del presente Regolamento.

L'azienda preleva la tassa per il consumo di acqua potabile durante la costruzione, senza la posa del contatore. La stessa è così determinata:

- a) cantiere senza impianto di betonaggio¹²:
 - secondo volume SIA del fabbricato 0.50 CHF/mc
- b) cantiere con impianto di betonaggio:
 - secondo volume SIA del fabbricato 1.00 CHF/mc
- b) cantiere per abitazioni prefabbricate:
 - secondo volume SIA del fabbricato 0.25 CHF/mc

3 Tassa noleggio contatore

I contatori sono di proprietà dell'ACAP. L'abbonato è tenuto al pagamento di una tassa di noleggio del contatore nei termini che seguono:

<u>Diametro del contatore</u>	<u>tassa annua</u>
Ø mm 20 (3/4")	fr. 25.00
Ø mm 25 (1")	fr. 30.00
Ø mm 32 (1 1/4")	fr. 35.00
Ø mm 40 (1 1/2")	fr. 50.00
Ø mm 50 (2")	fr. 100.00

Per contatori di Ø superiore ai 50 mm o di tipo speciale la tassa annua di noleggio sarà pari al 10% del costo del contatore.

⁹ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

¹⁰ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

¹¹ Approvato dal CC durante la seduta del 25.10.2007 – approvazione SEL del 27.02.2008 (Inc. no. 124-RE-9982) – entrata in vigore in data 1. aprile 2008 (RM 1419/2008)

¹² Approvato dal CC durante la seduta del 08.06.2011 – approvazione SEL del 05.10.2011 (Inc. no. 124-RE-11561) – entrata in vigore in data 1. novembre 2011 (RM 1385/2011)

Procedura di Art. 45 a ¹Le fatture devono essere pagate entro 30 giorni dalla data d'emissione. Qualsiasi ritardo dà luogo a un richiamo scritto, con proroga del termine di pagamento di 15 giorni; se tale termine non è rispettato viene intimato un secondo richiamo con un'ulteriore proroga di 10 giorni ed infine una diffida di pagamento con un termine perentorio di 10 giorni. Dopodiché si darà inizio alla procedura esecutiva.

incasso e tasse e mancata notifica dell'accertamento del consumo d'acqua¹³ ²Su richiesta scritta del debitore, possono essere concesse delle dilazioni. I termini non mutano anche se il debitore ha presentato un reclamo o un ricorso.

³L'autocertificazione del consumo d'acqua va inoltrato entro 30 giorni dalla data d'emissione. Se entro tale termine non sarà pervenuta la l'autocertificazione, si procederà alla tassazione d'ufficio basandosi sui dati storici dei consumi.

VII. INFRAZIONI E SANZIONI

Contravvenzioni Art. 46 Il mancato ossequio delle norme contenute nel presente Regolamento può comportare l'applicazione di multe proporzionate alla gravità dell'infrazione e stabilite dal Municipio, ritenuto un massimo di fr. 10'000.--.

Nei casi particolarmente gravi, ossia quando si verificano situazioni che compromettono la potabilità dell'acqua e la sicurezza delle installazioni, l'ACAP può sospendere l'erogazione dell'acqua potabile all'interno dello stabile dell'abbonato fintanto che le norme saranno nuovamente ossequiate.

L'abbonato è tenuto, in tal caso, a garantire altrimenti l'approvvigionamento degli inquilini con acqua potabile per gli usi urgenti domestici.

Eliminata la causa dell'infrazione l'ACAP provvederà al ripristino del servizio caricando le relative spese all'abbonato.

La sanzione, di qualsiasi natura essa sia, non libera l'abbonato dagli impegni assunti contrattualmente nei confronti dell'ACAP.

Sono altresì riservate le azioni civili e penali.

Foro Art. 47 In caso di vertenza di natura civile il foro competente è quello di Locarno Campagna.

Entrata in vigore in Art. 48 Il presente Regolamento entra in vigore il 01 gennaio 1998

Adottato con risoluzione del Consiglio Comunale del 25 giugno 1997

Approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione no. 4942 del 01 ottobre 1997

¹³ Approvato dal CC durante la seduta del 08.06.2011 – approvazione SEL del 05.10.2011 (Inc. no. 124-RE-11561) – entrata in vigore in data 1. novembre 2011 (RM 1385/2011)